



Riforma e valutazione universitaria Il Molise continua la sua crescita

*Il sistema di gestione del polo didattico al centro della settima conferenza d'Ateneo
Tra le autorità presenti il governatore e il presidente del Consiglio*

di **Claudia Trivisonno**

CAMPOBASSO. Si è svolta ieri la settima conferenza d'Ateneo il cui tema è stata la valutazione nell'università e la comunicazione istituzionale. Sono intervenuti esponenti del mondo universitario, provenienti dai vari atenei italiani. Da Paolo Mauriello, preside della facoltà di Scienze Umane e sociali e delegato del Rettore per la valutazione a Mario Morcellini, preside della facoltà di Scienze Umane e sociali della Sapienza di Roma, in più Andrea Lenzi, presidente del Consiglio nazionale universitario e Marco Mancini, Rettore dell'università degli studi della Tuscia di Viterbo.

Tutti concordi nel sottolineare l'importanza del sistema valutativo, come strumento per lo sviluppo del territorio. La trasparenza, la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la massima coesione tra mondo universitario e politico è il risultato delle relazioni presentate ieri. Il nostro Ateneo può sentirsi orgoglioso di essere riuscito a mettere in campo un proprio sistema di autovalutazione. L'Università è uno dei pochi enti pubblici che riesce a valutarsi e le risorse le vengono distribuite proprio in base a questa valutazione. L'importanza di un sistema valutativo emerge dal fatto che viene ad essere una vetrina di quanto accade nel complesso



mondo universitario. Studenti, docenti, autorità e personale tecnico amministrativo, tutti concorrono ad una corretta gestione dei poli universitari. Dopo aver assolto ai loro compiti istituzionali si sono recate in via De Sanctis numerose autorità, per prendere parte alla riflessione e alla discussione sulla riforma universitaria e sui riflessi che avrà sulla situazione molisana.

“Dobbiamo renderci conto della capacità di ognuno di noi di poter costruire qualcosa di grande e di concreto per la nostra piccola regione” così ha esordito il presidente della Regione Michele Iorio che ha continuato elogiando il lavoro straordinario svolto dal rettore Cannata nel far crescere il polo universitario e di aprire il nostro territorio verso una prospettiva di progresso e di sviluppo. “Grazie al grande lavoro di si-

nergia che c'è stato tra Università e Regione, oggi possiamo dire che il Molise non può essere considerato un ateneo di serie b”.

A precedere l'intervento del governatore, le parole di personalità di spicco della politica molisana.

Il presidente del Consiglio regionale Michele Picciano: “Bisogna fare molti passi avanti per la crescita sociale ed economica del nostro paese. Questa conferenza è un momento importante di confronto delle idee e delle scelte; noi vogliamo continuare a difendere la nostra università”. L'assessore Gianfranco Vitagliano e il senatore Di Giacomo ammoniscono contro una recriminazione senza molta sostanza che viene fatta ri-



*A sinistra
il tavolo
della conferenza
In basso
il senatore
Ulisse Di Giacomo*

*Iorio:
"Abbiamo
prodotto
grandi
risultati
sul territorio"*



*Trasparenza
e qualità
dei servizi
i principi
da perseguire*



*Il presidente del consiglio regionale Michele Picciano,
il prefetto Scammacca e il colonnello Ferdinando Lombardi*



*A destra il presidente della provincia di Isernia
Luigi Mazzuto*



*Il consigliere regionale Vincenzo Niro, l'assessore
Gianfranco Vitagliano e il governatore Michele Iorio*

guardo le riforme messe in atto del governo perché non è in questo modo giusto per andare avanti verso una politica di accrescimento del territorio e, affermano, che si deve ragionare tenendo presente un'idea precisa di sviluppo. Presente anche il presidente della Provincia di Isernia Luigi Mazzuto che dichiara "Il sistema di valutazione non riguarda solo gli studenti o i docenti, ma attiene alla capacità dell'Università di radi-

carsi nel territorio".

Sviluppo, crescita, valutazione, presenza costante nel territorio e cooperazione continua tra Università, regione e mondo politico al completo per fare grande il nostro piccolo Molise, che, proprio per la sua collocazione nel Mezzogiorno, non può essere valutata alla stregua di altre realtà diverse, ma che, comunque, non ha nulla da invidiare ad altri poli, ritenuti dall'opinione pubblica, più prestigiosi.

*Picciano:
"Portiamo
avanti
il confronto
di idee"*